



COMUNITÀ DELLA  
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17  
38023 - Cles (TN)

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE INDIRIZZI STRATEGICI 2022 – 2024 (art. 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

Si evidenziano gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non intende sviluppare nel corso del periodo temporale oggetto del presente documento, tenendo peraltro conto delle variabili di seguito descritte.

Si sottolinea, infatti, come gli indirizzi programmatici in esame potranno essere fortemente condizionati dai futuri assetti che interesseranno l'ente Comunità per effetto dell'attuale politica di "accentramento" in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento su molte competenze nonché, e soprattutto, per effetto dell'ennesimo processo di riforma istituzionale.

Con riferimento al primo aspetto si rileva, infatti, come dal 01.01.2017 siano state trasferite alla Provincia Autonoma di Trento alcune competenze nell'ambito delle politiche sociali, tra cui in particolare quelle di seguito indicate:

- assegno di maternità e al nucleo familiare;
- anticipazione dell'assegno di mantenimento;
- prestito sull'onore.

Altre competenze sono state oggetto di trasferimento nel corso del 2018, soprattutto nell'ambito dell'edilizia abitativa, tra cui in particolare quelle di seguito elencate:

- agevolazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa;
- contributi per la riqualificazione delle facciate nei centri storici.

Con riferimento, invece, al secondo aspetto si rileva come il quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità sia destinato a breve a mutare nuovamente, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di

finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020, nonché dall'art. 5 (*“Disposizioni transitorie per le Comunità”*) della L.P. 06.08.2020 n. 6 (*“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022”*).

In particolare l'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6, in vista di un intervento legislativo di riforma dell'ente Comunità, ha previsto:

- la nomina da parte della Giunta provinciale, entro il termine di 15 giorni dallo svolgimento del turno generale 2020 per l'elezione del Sindaci e dei Consigli comunali, di un Commissario per ogni Comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del Comitato esecutivo (comma 1);
- la fissazione della durata dell'incarico del Commissario in sei mesi a far data dalla deliberazione di nomina, salvo motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori tre mesi (comma 2);
- l'attribuzione al Commissario delle funzioni spettanti al Presidente, al Comitato esecutivo e al Consiglio di Comunità, con esclusione comunque di qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica (comma 3);
- la costituzione, per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla Comunità dalla vigente normativa provinciale, dell'Assemblea della Comunità, composta da due componenti per ogni Comune compreso nel territorio della Comunità medesima, la quale dura in carica sino alla cessazione dell'incarico del Commissario (comma 6).

In applicazione dell'art. 5 sopra richiamato, la Giunta provinciale:

- con deliberazione n. 1616 di data 16.10.2020, ha nominato il Presidente della Comunità della Val di Non uscente, sig. Silvano Dominici, quale Commissario della stessa Comunità, stabilendo la durata del relativo incarico in sei mesi a decorrere dalla data della citata deliberazione, eventualmente prorogabile per un periodo massimo di ulteriori tre mesi;
- con successiva deliberazione n. 606 di data 16.04.2021, ha prorogato l'incarico del Commissario per ulteriori tre mesi, e precisamente dal 16.04.2021 al 16.07.2021.

In assenza di un successivo ed ulteriore intervento legislativo, il suddetto incarico commissariale è scaduto, per l'appunto, in data 16.07.2021.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa delle singole Comunità, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1218 di data 16.07.2021, ha provveduto a nominare – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 54, punto 5, dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.R. 31.08.1972 n. 670 – un Commissario straordinario per ciascuna Comunità della provincia di Trento, attribuendo a quest'ultimo le funzioni spettanti al Presidente, al Comitato esecutivo e al Consiglio di Comunità nonché alla Commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio (CPC).

La durata dell'incarico del Commissario straordinario, nelle more della conclusione del procedimento legislativo di riforma dell'ente Comunità, è disposta sino all'approvazione del disegno di legge n. 110 di data 02.07.2021 di iniziativa della Giunta provinciale avente ad oggetto *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023”*.

Il citato disegno di legge prevede un'integrazione dell'art. 5 della L.P. 06.08.2020 n. 6 in base alla quale gli incarichi dei Commissari previsti da tale articolo, anche se cessati, sono rinnovati di diritto sino al 31.12.2022.

Conseguentemente è di tutta evidenza il quadro di precarietà e di incertezza istituzionale entro il quale si trova ad operare la Comunità della Val di Non, considerato che si tratta di un ente commissariato da quasi un anno e che tale regime di commissariamento è destinato a durare ancora per un periodo temporale considerevole

Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli obiettivi strategici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2015-2020, intende perseguire nel triennio 2022-2024.

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1	Promuovere incontri con gli organi esecutivi e/o consultivi dei Comuni per mantenere costanti i rapporti tra il centro e la periferia.
Conferenza dei Sindaci	2	Valorizzare il ruolo della neo istituita Conferenza dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.
Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	3	Incrementare ancora di più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali.
Comunicazione ed informazione	4	Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo, da un lato, di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare e, dall'altro, di contenere i costi.
Prevenzione della corruzione e trasparenza	5	<p>Come espressamente stabilito dai Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019, deve essere assicurato un adeguato coordinamento tra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla PTPCT, e gli strumenti di programmazione dell'ente, tra cui in particolare il Piano delle performance.</p> <p>L'organo di indirizzo deve definire gli <b>obiettivi strategici</b> in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che costituiscono il <b>contenuto necessario</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dei documenti di programmazione strategico-gestionale;</li> <li>• del PTPCT.</li> </ul> <p>In conformità a tale previsione, l'Amministrazione – al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa dei propri strumenti di programmazione – dovrà assicurare l'opportuno coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il PTPCT ed il Piano esecutivo di gestione, in sigla PEG, corrispondente a livello locale al Piano delle performance.</p> <p>Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno, pertanto, essere coordinati con quelli previsti nel PEG, allo scopo di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una <b>maggiore efficacia</b> nella realizzazione delle misure in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>• un <b>coordinamento effettivo</b> tra tutti gli strumenti di programmazione.</li> </ul> <p>Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di costruire, all'interno dell'ente, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. Tale prevenzione deve ricomprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte</p>

		<p>di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel titolo II, capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. A tal fine l'Amministrazione dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente.</p> <p>Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che <i>"la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"</i>.</p> <p>Conseguentemente nel PEG relativo al 2022 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di servizio, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e</p> <p>allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione per il 2022-2024 dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di controlli preventivi e di misure organizzative individuato dal PTCPT;</li><li>• lo svolgimento di un'attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione.</li></ul> <p>Gli obiettivi in materia di trasparenza per il 2022-2024 dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97, e alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16;</li><li>• la piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, tenendo conto</li></ul>
--	--	---

		<p>delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la piena applicazione, oltre che dell'istituto del diritto di accesso civico "semplice", anche del nuovo istituto del diritto di accesso civico "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'ANAC con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.</li> </ul> <p>Tali obiettivi dovranno essere esplicitati nelle schede di valutazione delle posizioni apicali dell'ente per il 2022 ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.</p>
Fondo strategico territoriale	6	<p>L'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., come introdotto dall'art. 15 della L.P. 30.12.2015 n. 21, ha previsto il c.d. "Fondo strategico per la coesione territoriale", delineandolo quale strumento volto a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento;</li> <li>• la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo locale e per la coesione territoriale, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale;</li> <li>• la semplificazione dei processi;</li> <li>• l'attuazione del principio di sussidiarietà;</li> <li>• la coesione territoriale, intesa come sviluppo omogeneo e perequativo di un territorio e quindi come crescita qualitativa, non solo quantitativa, dello stesso.</li> </ul> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di svolgere, un'attività di "regia" nei confronti dei Comuni ai fini della gestione delle risorse finanziarie costituenti il "Fondo strategico per la coesione territoriale".</p> <p>Nello specifico si provvederà a dare compiuta attuazione al Fondo strategico territoriale della Val di Non, con particolare riguardo agli interventi previsti dal relativo Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 9 di data 11.01.2018, nonché dal Piano finanziario previsto dall'art. 4 del medesimo Accordo di programma ed approvato con deliberazione commissariale n. 4 di data 23.10.2020.</p> <p>Le attività da svolgere varieranno in relazione al fatto che si tratti di interventi da realizzare direttamente dai Comuni o dalla stessa Comunità.</p> <p><b><u>Interventi da realizzare direttamente dai Comuni.</u></b>  Intervento "sviluppo della mobilità sostenibile ed efficienza energetica":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso;</li> <li>• erogazione dei finanziamenti con le modalità e secondo le tempistiche individuate con deliberazione commissariale n. 5 di data 26.10.2020.</li> </ul> <p>Intervento "collegamento ciclopedonale Caste-Fondo":</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso;</li> <li>• erogazione dei finanziamenti con le modalità e secondo le tempistiche individuate con deliberazione commissariale n. 5 di data 26.10.2020.</li> </ul> <p>Intervento "acquaticità per famiglie":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgimento di un'attività di coordinamento operativo e di impulso;</li> <li>• approvazione e sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo di programma.</li> </ul> <p><b><u>Interventi da realizzare direttamente dalla Comunità.</u></b></p> <p>Intervento "ciclabile Cles-Mostizzolo":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori.</li> </ul> <p>Intervento "valorizzazione del lago di S. Giustina: diga di S. Giustina":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione progettazione definitiva/esecutiva;</li> <li>• espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori.</li> </ul> <p>Intervento "valorizzazione del lago di S. Giustina: Plaze":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• espletamento procedura di gara ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva/esecutiva;</li> <li>• espletamento procedura di gara ai fini dell'esecuzione dei relativi lavori.</li> </ul> <p>Strettamente connesso con gli interventi previsti dall'Accordo di programma in materia di Fondo strategico territoriale della Val di Non ed in particolare con gli interventi di mobilità sostenibile, anche se non finanziato con le risorse di tale Fondo, risulta essere l'intervento "ciclabile Cles-Dermulo".</p> <p>La Provincia Autonoma di Trento, con determinazione del dirigente della Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP), ha delegato la Comunità della Val di Non alla progettazione e realizzazione del tratto ciclabile Cles-Dermulo. Nel corso del mese di giugno 2021 la Comunità della Val di Non ha provveduto ad espletare la procedura di gara per l'affidamento dell'incarico di progettazione per l'intervento "ciclabile Cles-Dermulo".</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di procedere all'appalto per l'esecuzione dei relativi lavori.</p>
Urbanistica/Pianificazione territoriale	7	<p>Pianificazione in materia urbanistica (L.P. 04.08.2015 n. 15, avente ad oggetto "Legge provinciale per il governo del territorio"). Proseguire con gli adempimenti conseguenti all'approvazione del "Documento preliminare definitivo" (deliberazione assembleare n. 19 di data 18.11.2014), con particolare riferimento alla predisposizione di uno studio finalizzato al miglioramento della viabilità nell'Alta Val di Non, in collaborazione con i Comuni e gli artigiani/imprenditori della zona.</p>
Politiche sociali	8	<p>Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'appropriatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità</p>

		<p>nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.</p> <p>Rinforzare ulteriormente gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, garantendo le adeguate sinergie tra la Comunità, l'Agenzia del Lavoro, le Amministrazioni comunali e gli attori del privato sociale del territorio al fine di individuare adeguate soluzioni in favore delle persone che si trovino in situazioni di difficoltà occupazionale.</p> <p>Proseguire con l'attività di verifica puntuale di nuovi bisogni sociali riguardanti le persone disabili inserite in età adulta in centri semiresidenziali gestiti dalle Cooperative sociali del territorio (centri socio-educativi, centri occupazionali, etc.) e nel frattempo divenute anziane, allo scopo di individuare e proporre nuove formule e/o modalità assistenziali maggiormente rispondenti ai loro attuali bisogni, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti gestori dei servizi, consentendo contemporaneamente di liberare posti da destinare alla nuova utenza adulta disabile.</p> <p>Dare attuazione alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto <i>"Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale"</i>.</p> <p>La nuova disciplina prevede che, a decorrere dal 01.07.2018, devono essere avviate le procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali attualmente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa e che tali procedure devono essere concluse entro i successivi tre anni e quindi entro il termine del 30.06.2021.</p> <p>Con deliberazione n. 133 di data 18.12.2018, il Comitato esecutivo ha approvato un apposito atto di programmazione al fine di avviare e concludere le suddette procedure di affidamento nel rispetto del termine individuato, vale a dire il 30.06.2021.</p> <p>Quest'ultimo termine è stato successivamente prorogato al 31.12.2021 ai sensi del combinato disposto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30.11.2018 e della L.P. 13.05.2020 n. 3.</p> <p>Con decreto del Presidente della Provincia 11.06.2021 n.11-45/LEG. avente ad oggetto <i>"Modificazioni del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile, n. 3-78/Leg. (Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20, 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale)"</i> si è stabilito il differimento al 31.12.2021 dei termini per l'accREDITamento in via definitiva degli enti accreditati in via temporanea per lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali, quale requisito per lo svolgimento di tali servizi in affidamento dall'ente pubblico.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione per gli ultimi mesi del 2021 e soprattutto per i primi mesi del 2022 sarà conseguentemente quello di predisporre gli atti di gara e, quindi, indire ed espletare le relative procedure con riferimento all'affidamento dei servizi che la suddetta programmazione contempla, coerentemente con gli atti di indirizzo/linee guida della Provincia Autonoma di Trento con specifico riguardo alle convenzioni quadro.</p> <p>Dare attuazione alla riforma del welfare a favore degli anziani (L.P. 16.11.2017 n. 14).</p>
--	--	--

		<p>L'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità di un modello organizzativo, denominato "Spazio Argento", integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un "presidio interistituzionale ... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo ..". Con deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di "Spazio argento", disponendo che quest'ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 "fino a nuove indicazioni" (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo "Spazio argento" limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell'Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020). In esito a tale sperimentazione e sulla base delle nuove indicazioni, con relative tempistiche, che verranno fornite in merito dalla Giunta provinciale, l'obiettivo da perseguire nel periodo temporale 2022 – 2024 sarà pertanto quello di procedere alla costituzione del modello organizzativo in esame. Nello specifico dovranno essere svolte le attività di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione del progetto di modello organizzativo per "Spazio argento" e presentazione dello stesso alla competente struttura amministrativa della Provincia Autonoma di Trento;</li> <li>• avvio del modello organizzativo "Spazio argento".</li> </ul>
Piano sociale di Comunità	9	<p>"Piano sociale di Comunità", in attuazione dei principi contenuti nell'art. 12 della L.P. 27.07.2007 n. 13 ("Politiche sociali nella provincia di Trento") e nella L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), che prevedono una pianificazione a livello territoriale. Nel corso del 2018 il Consiglio della Comunità ha approvato, con deliberazione n. 3 di data 27.03.2018, il nuovo Piano sociale di Comunità con validità per il triennio 2018 – 2020. L'obiettivo del 2021 è quello di aggiornare lo strumento di pianificazione sociale, anche in ragione degli effetti determinatisi in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19, prevedendo l'estensione della validità dell'aggiornamento anche a tutto il 2022. Tale aggiornamento riguarderà tutte le aree precedentemente individuate dal Piano sociale di Comunità, e segnatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "favorare";</li> <li>• "abitare";</li> <li>• "educare";</li> <li>• "prendersi cura".</li> </ul> <p>L'implementazione delle relative azioni prevederà, inoltre, il costante monitoraggio di quelle già in atto, nonché una</p>

		<p>valutazione ex post di quanto implementato, con particolare attenzione sia ai contenuti che ai processi partecipativi sviluppati. Considerato che nel 2020 si è svolto il rinnovo delle Amministrazioni comunali, si prevede anche il rinnovo dei componenti del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale precedentemente nominati in rappresentanza dei Comuni della Val di Non.</p> <p>A partire dal 2023 l'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di dare avvio ad un nuovo ciclo di pianificazione delle politiche sociali, mantenendo una costante attenzione al processo di integrazione tra le diverse politiche (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite Il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, etc.).</p> <p>In stretto raccordo con il nuovo processo di pianificazione sociale, l'Amministrazione intende consolidare e sviluppare maggiormente anche le attività di comunicazione sociale dei servizi presenti sul territorio, nell'ambito delle politiche sociali ed abitative, attraverso modalità "cross mediali".</p>
Valorizzazione risorse ambientali	10	<p>A seguito dell'approvazione e della sottoscrizione da parte dell'allora Comprensorio della Valle di Non e degli allora Comuni di Cagnò, Cis, Cles, Livo, Revò, Romallo, Sanzeno, Taio e Tassullo dell'accordo di programma finalizzato a garantire una azione integrata e coordinata per la realizzazione degli interventi strutturali previsti per lo sviluppo e la valorizzazione, sotto il profilo turistico ed ambientale, del bacino lacuale di Santa Giustina, garantire le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>svolgimento del ruolo di ente promotore e capofila;</li> <li>coordinamento dei Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma ai fini della realizzazione degli interventi strutturali di rispettiva competenza, con particolare riferimento al percorso ciclo-pedonale circumlacuale e alle opere di infrastrutturazione e valorizzazione dell'area delle "Plaze" in località Dermulo (Comune di Predaia) e dell'area "Santa Giustina" in località Tassullo (Comune di Ville d'Anaunia);</li> <li>trasferimento ai Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma delle risorse del finanziamento statale di cui ai decreti di data 18.03.2005 e di data 07.03.2006 del Ministero dell'economia e delle finanze, con le modalità e nei termini previsti nell'accordo medesimo;</li> <li>assistenza al Collegio di vigilanza.</li> </ol>
Tutela ambientale	11	<p>Il nuovo appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani – a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica da parte di APAC e delle conseguenti proroghe disposte nelle more della conclusione della procedura medesima – ha avuto avvio con decorrenza dal 01.05.2021.</p> <p>L'obiettivo dell'Amministrazione per il 2022 sarà quello di dare piena attuazione al nuovo appalto con specifico riferimento alle novità e alle migliorie di carattere gestionale/organizzativo previste dallo stesso.</p> <p>Il nuovo appalto dovrà porsi quale scopo quello di individuare misure di miglioramento/perfezionamento degli attuali livelli del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani, con</p>

		<p>particolare riguardo:</p> <p>a) all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata; b) alla riduzione dei costi.</p> <p>Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di garantire il completamento della rete dei centri di raccolta. A tale riguardo si prevede la realizzazione del centro di raccolta presso il Comune di Campoddenno.</p>
Edilizia pubblica	12	<p>Completare l'analisi delle domande sia per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi che per quanto riguarda l'assegnazione del contributo integrativo in abbattimento del canone di locazione del libero mercato.</p>
Cultura	13	<p>Creare una rete culturale territoriale (Comuni, APT, BIM, Casse Rurali, principali realtà culturali della Val di Non o operanti in valle).</p> <p>Elaborare e attuare progetti culturali sovracomunali di valenza pluriennale.</p> <p>Valorizzare edifici, strutture o ambienti di particolare significato storico, culturale o paesaggistico presenti nei vari Comuni della Val di Non.</p> <p>Individuare il Centro Culturale d'Anaunia quale strumento per il coordinamento e/o la promozione dei progetti culturali della rete territoriale.</p> <p>Finanziare progetti non solo con risorse pubbliche ma anche tramite altri canali e modalità.</p>
Istruzione	14	<p>L'Amministrazione si propone di perseguire la valorizzazione della qualità del servizio di ristorazione scolastica, con particolare riguardo all'utilizzo di prodotti del territorio e a "km 0", nonché stagionali.</p> <p>Con l'anno scolastico 2021-2022 verrà potenziata l'attività di controllo – sia svolta direttamente, che svolta attraverso il ricorso ad esperti esterni – al fine di monitorare costantemente i livelli di standard qualitativi del servizio di ristorazione scolastica, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 a causa della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19.</p>
Organizzazione	15	<p>Tenuto conto che nel corso del 2021 saranno completati i lavori esterni riguardanti l'intervento di riqualificazione energetica dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non (lavori edili per l'ampliamento strutturale e volumetrico), l'obiettivo per il 2022 sarà quello di eseguire i lavori per interventi migliorativi riguardanti alcuni spazi interni, quali la realizzazione</p>

		<p>della nuova sala consiliare e l'efficientamento dei locali riservati agli archivi.</p> <p>Altro obiettivo per il 2022 sarà quello di perfezionare l'accordo preliminare di permuta con la società proprietaria dell'edificio c.d. "ex Telecom", ai fini della realizzazione da parte di quest'ultima di un congruo numero di posti auto interrati a servizio dell'edificio ospitante la sede della Comunità della Val di Non.</p>
--	--	--

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"*.

Si rileva che gli obiettivi strategici non sono stati riformulati rispetto alle previsioni espresse nel programma di mandato.

Per la formulazione della propria strategia, la Comunità della Val di Non ha tenuto conto delle linee di indirizzo dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

I presenti obiettivi strategici sono, infine, comprensivi dell'allegato programma triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 91 (*"Assunzioni"*), comma 1, del D Lgs. 18.08.2000 n. 267 (*"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*).



COMUNITÀ DELLA  
VAL DI NON

Via Pilati, n. 17  
38023 - Cles (TN)

## PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

**(art. 91, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n. 67)**

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*") stabilisce che "..... *Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale*".

Alla data del 15 luglio 2021 la Comunità della Val di Non presenta una dotazione organica complessiva, ivi incluso il personale in comando, pari a n. 87 unità, di cui n. 69 donne e n. 18 uomini.

La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come risulta dal quadro sintetico di seguito riportato.

categoria	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale
Segretario	1		1

categoria A	5		5
categoria B	32	1	33
categoria C	29		29
categoria D	18 (*) (**)	1	19
		<b>Totale</b>	<b>87</b>

(\*) una unità di personale in comando dalla P.A.T.

(\*\*) una unità di personale in comando verso la P.A.T.

In via preliminare si rende necessario rilevare la difficoltà di effettuare una puntuale ed attendibile programmazione del fabbisogno di personale con respiro triennale, tenuto conto delle variabili legate alle recenti riforme del sistema pensionistico e a quelle preannunciate per la fine del corrente anno, nonché, e soprattutto, al non sempre certo ed in continua evoluzione quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità in provincia di Trento. Con riferimento a quest'ultimo aspetto si rinvia alle considerazioni già effettuate nelle premesse del Documento Unico di Programmazione – indirizzi strategici per il 2022-2024.

Ciò precisato, si evidenzia che tra la fine del corrente anno ed i primi mesi del 2022 sono previste n. 2 cessazioni dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, e segnatamente n. 2 unità di personale inquadrato nella figura professionale di collaboratore amministrativo, categoria C – livello evoluto, e assegnate al Servizio politiche sociali ed abitative. Più nel dettaglio, una unità di personale si occupa di adempimenti amministrativi in materia di servizi socio-assistenziali, mentre l'altra unità di personale si occupa di adempimenti amministrativi in materia di edilizia pubblica ed agevolata.

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2023 è prevista la cessazione dal servizio, per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, di tutto il personale costituente l'attuale dotazione organica del Servizio finanziario. Si tratta di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di funzionario contabile, categoria D – livello base, alla quale sono affidate le funzioni di responsabile della relativa struttura amministrativa con incarico di posizione organizzativa, nonché di n. 2 unità di personale inquadrato nella figura professionale di collaboratore contabile, categoria C – livello evoluto. Ancora nel 2023 è, infine, prevista, sempre per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, la cessazione dal servizio di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C – livello base, assegnata al Servizio tecnico e tutela ambientale.

La volontà dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non è quella di procedere – in conformità e nel rispetto di quelli che saranno i vincoli stabiliti dalla normativa provinciale in materia finanza locale e più specificatamente in materia di assunzioni di personale – alla sostituzione delle unità di personale sopra indicate.

La ragione di questa scelta discende dal fatto che:

- una parte di tale personale rappresenta, come poc'anzi anticipato, l'intero organico di una delle strutture organizzative fondamentali ed imprescindibili per il corretto e regolare funzionamento dell'ente, vale a dire il Servizio finanziario;
- l'altra parte di tale personale risulta preposto all'assolvimento di funzioni istituzionali dell'ente, espressamente previste da specifiche leggi provinciali, nonché all'erogazione di servizi essenziali in favore di terzi.

La sostituzione della n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di funzionario contabile, categoria D – livello base, al quale sono affidate le funzioni di responsabile del Servizio finanziario con incarico di posizione organizzativa, sarà effettuata attraverso l'assunzione di una analoga figura professionale espletando un apposito concorso pubblico o una eventuale procedura di mobilità.

Per quanto riguarda, invece, la sostituzione delle n. 4 unità di personale inquadrato in categoria C – livello evoluto (n. 2 collaboratori amministrativi e n. 2 collaboratori contabili), si stabilisce che le corrispondenti assunzioni

siano effettuate nel livello di accesso della categoria C, vale a dire nel livello base. Tale decisione è determinata da due diversi ordini di esigenze, e precisamente:

- da una esigenza di carattere organizzativo, connessa alle effettive mansioni cui saranno adibite le nuove unità di personale da assumere;
- da una esigenza di carattere finanziario, connessa all'obiettivo di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento della Comunità della Val di Non, conformemente agli obiettivi di miglioramento individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018 nonché conformemente alle previsioni del piano di miglioramento approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – con deliberazione del Comitato esecutivo n. 65 di data 17.07.2020.

Relativamente alla modalità di assunzione, si stabilisce che la stessa abbia luogo mediante l'espletamento di un unico pubblico concorso per esami, da bandire, per l'appunto, per la figura professionale di assistente amministrativo e/o contabile, categoria C, livello base, 1° posizione retributiva.

La graduatoria di quest'ultimo pubblico concorso sarà, ovviamente, utilizzata anche per procedere all'assunzione dell'unità di personale destinata a sostituire, una volta cessata dal servizio, l'unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente amministrativo, categoria C – livello base, assegnata al Servizio tecnico e tutela ambientale.

Ne deriverà una sensibile riduzione nei costi del personale, considerato che le assunzioni nel livello base anziché nel livello evoluto della categoria C, con la contemporanea assenza delle voci retributive connesse all'anzianità di servizio (maturato economico, salario di anzianità, salario di esperienza professionale, elemento individuale della retribuzione), comporteranno notevoli economie di spesa.

In relazione a ciò, si ribadisce che con deliberazione del Comitato esecutivo n. 65 di data 17.07.2020 è stato approvato – ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. – il piano di miglioramento, con relativo monitoraggio, delle spese di funzionamento della Comunità della Val di Non tenuto conto, sotto il profilo temporale, del dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 e verificato rispetto al dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019, così come prescritto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018, accertando, sulla base delle risultanze di tale monitoraggio, che per il suddetto periodo temporale l'andamento della spesa corrente della stessa Comunità evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento individuati dalla vigente disciplina provinciale in materia.

Si ritiene opportuno sottolineare come le considerazioni poc'anzi svolte:

- siano state effettuate avendo a riferimento la disciplina vigente alla data attuale in tema di assunzioni ed in particolare, da ultimo, la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, la quale – in conformità a quanto già previsto dalla legge provinciale di stabilità per il 2021 – stabilisce che gli enti locali della provincia di Trento possano effettuare assunzioni nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019;
- possano, di conseguenza, essere condizionate da una serie di variabili, quali la eventuale modifica delle vigenti regole in tema di assunzioni nonché, e soprattutto, l'eventuale mutamento del quadro istituzionale a seguito dell'approvazione dell'ennesima riforma dell'ente Comunità.

Relativamente ai servizi socio-assistenziali, occorre distinguere tra il personale inquadrato nella figura di assistente sociale ed il personale operante sul territorio, vale a dire il personale addetto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda la prima tipologia di personale, nei primi mesi del 2022 è prevista la cessazione dal servizio, per pensionamento, di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente sociale, categoria D – livello base.

Al fine di assicurare il rispetto dei livelli essenziali di assistenza definiti dalla vigente disciplina provinciale in materia, si procederà alla sostituzione di tale unità di personale. La sostituzione in oggetto sarà effettuata attraverso l'assunzione di una analoga figura professionale espletando un apposito concorso pubblico o una eventuale procedura di mobilità.

Per quanto riguarda, invece, la seconda tipologia di personale, nel 2022 è prevista la cessazione dal servizio, sempre per pensionamento, di n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di operatore socio-sanitario, categoria B – livello evoluto.

Prima di procedere alla sostituzione in via definitiva della unità di personale di cui sopra e alla individuazione delle modalità di assunzione, si renderà necessario effettuare apposite valutazioni, le quali dovranno riguardare gli aspetti di seguito indicati.

In primo luogo dovrà essere eseguita una puntuale analisi volta a verificare l'andamento tendenziale della domanda di assistenza domiciliare, avendo anche a riferimento i carichi di lavoro del personale in servizio addetto al settore in esame ed il vigente contratto di appalto con il quale è stata esternalizzata parte dei servizi di assistenza domiciliare.

In secondo luogo occorrerà attendere le decisioni che saranno assunte dalla Giunta provinciale rispetto al modello organizzativo denominato *"Spazio argento"*. Come noto, l'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità del suddetto modulo organizzativo integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un *"presidio interistituzionale ..... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo ....."*. Con deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018, la Giunta provinciale ha approvato le linee di indirizzo ai fini della costituzione di *"Spazio argento"*, disponendo che quest'ultima avrebbe dovuto essere operata da parte delle Comunità entro il 2019. Il nuovo esecutivo provinciale, peraltro, ha dapprima sospeso i termini previsti dalla citata deliberazione n. 2099 di data 19.10.2018 *"fino a nuove indicazioni"* (deliberazione n. 205 di data 15.02.2019) e successivamente disposto l'avvio in forma sperimentale del modello organizzativo *"Spazio argento"* limitatamente a tre realtà territori della provincia di Trento, vale a dire il Territorio della Valle dell'Adige con il Comune di Trento, la Comunità delle Giudicarie e la Comunità di Primiero (deliberazione n. 119 di data 30.01.2020).

In attesa delle valutazioni sopra richiamate, si prevede di poter fare fronte in via temporanea alla sostituzione della unità di personale di cui trattasi o mediante ricorso ad una assunzione a tempo determinato o mediante ricorso alle ore di assistenza domiciliare previste del relativo contratto d'appalto.

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l'ottimale funzionalità e gestione dell'ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.